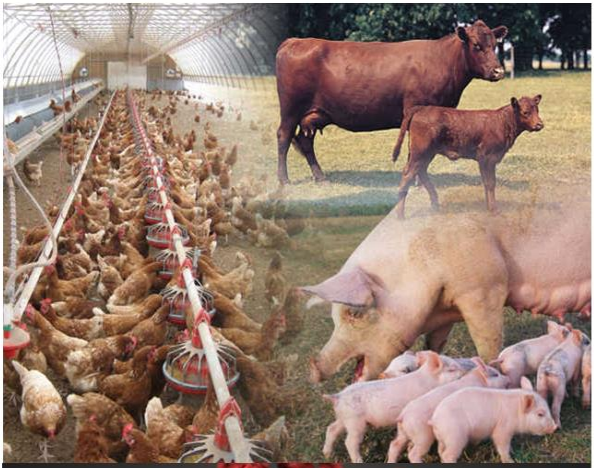
ENTE BILATERALE AGRICOLO DELLA VENEZIA GIULIA



La gestione della sicurezza negli allevamenti zootecnici relativamente all'emergenza Coronavirus (SARS-CoV-2)

Informazioni e misure di prevenzione e protezione per la riduzione della diffusione del virus nelle aziende zootecniche e negli allevamenti

Volume 1

Sommario

Premessa 3
Il Coronavirus nelle attività di allevamento* 4
Dove possono esserci situazioni di rischio. 4
Alcune semplici regole da rispettare. 5
I Dispositivi di protezione negli allevamenti 8
Riconoscere i sintomi del Coronavirus. 11

La gestione della sicurezza in allevamento

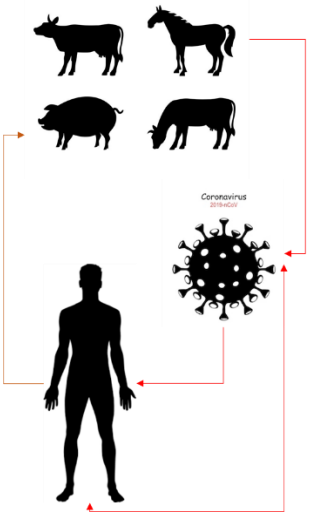
Premessa

Il settore agricolo e dell'agro-alimentare rappresentano i comparti primari e fondamentali per la vita e la sussistenza del paese pertanto anche in questa crisi ed emergenza sanitaria ai lavoratori è richiesto di mantenere le proprie attività lavorative ed aziende operative ed aperte. Va ricordato che sebbene il settore primario svolga molte parti delle attività all'aria aperta ed in solitudine, i momenti di lavoro in cui si può venire a contatto con altre persone o in cui ci possono essere delle condizioni di possibile contaminazione sono molteplici. Questo piccolo vademecum vuole informare su alcuni accorgimenti specifici da mettere in pratica nelle operazioni di allevamento ed in azienda dove potrebbero esserci potenziali fattori di rischio e di contagio riguardo al Coronavirus.

La gestione della sicurezza in allevamento

Il Coronavirus nelle attività di allevamento*

Può esserci la trasmissione del Virus da animali di allevamento a uomo?



Attualmente ci sono nel mondo alcuni studi che dimostrano la possibilità di trasmettere alcuni tipi di Coronavirus da animale a uomo (in Cina nel 2002, SARS-CoV è stato trasmesso dagli zibetti agli esseri umani e, in Arabia Saudita nel 2012, MERS-CoV dai dromedari agli esseri umani).

In Italia ad oggi non vi è prova scientifica di trasmissione del virus ne da animali da compagnia ne da animali da allevamento.

Ad ogni modo si ricorda di applicare tutte le misure previste per la gestione del rischio biologico e la massima attenzione nelle attività veterinarie e di gestione delle deiezioni e delle carcasse.

Dove possono esserci situazioni di rischio.

Possono esserci delle situazioni di rischio nelle operazioni in cui si va a stretto contatto con altri operatori:

- Fossa di mungitura con più operatori
- Movimentazione di carichi animati e di grossa taglia
- Raccolta polli in squadra
- Operazioni di macello non in solitudine
- Assistenza al veterinario nelle mascalcie o operazioni che prevedano la presenza di due persone

- Conferimento di materiale o derrate presso altre aziende
- Movimentazione e guida Tori
- Vaccinazioni e pesate in cui vi sia la presenza di più operatori a stretto contatto.

Alcune semplici regole da rispettare.

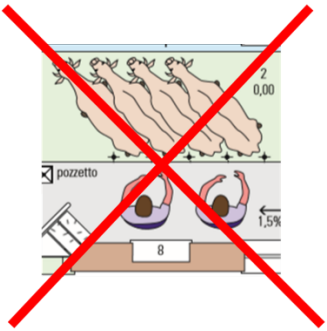
In tutte queste operazioni ove possibile occorre mantenere una distanza di almeno 1 metro.

Figura 1 distanza di sicurezza nelle fasi di lavoro in allevamento dagli operatori

- Non operare con magliette a maniche corte andando a contatto diretto con alti operatori
- Non utilizzare in modo promiscuo abbigliamento tecnico (tute da lavoro, camici o tute cerate per le operazioni di sanificazione o pulizia negli stabulari)

- Dotare di materiale igienizzante i luoghi di lavoro in particolar modo nelle aree comuni, nella area spogliatoio ed in locali tecnici e operativi dove si possono trovare più persone.

- Rispettare le misure igieniche per tutte le attività insudicianti e a contatto con materiale organico animale (Utilizzo di apposito abbigliamento nelle attività di lavoro con obbligo di doccia in tutte le fasi insudicianti con materiale organico)
- Rispettare le distanze di sicurezza sia negli spazi comuni (eventuale sala mensa o area caffè sia negli spogliatoi). Che negli spazi di lavoro.



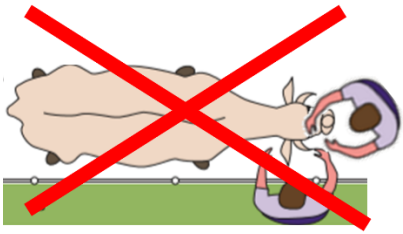


Figura 2 Spazi di lavoro non corretti (distanza inferiore ad 1 metro e possibile contatto diretto tra gli operatori).

- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

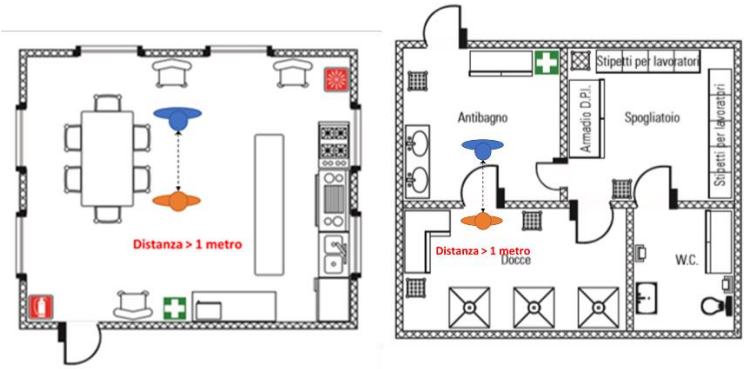


Figura 3 luoghi comuni dove mantenere la distanza di sicurezza

- Dotare di materiale igienizzante i luoghi di lavoro in particolar modo nelle aree comuni, nella area spogliatoio ed in locali tecnici e operativi dove si possono trovare più persone. Comunque darsi un turno per gli spogliatoi, non più di 2 persona contemporaneamente all'interno.

I Dispositivi di protezione negli allevamenti

Essendo il rischio biologico presente in numerose attività in allevamento dovrebbero essere presente tutti i presidi e i dispositivi da utilizzare nelle aree di lavoro. Si ricorda e si consiglia le seguenti indicazione relativamente a tre scenari di rischio (**rosso** possibilità di contatto tra operatori), **giallo** (distanza maggiore di un metro possibile), verde (distanza sempre possibile)

<table>
<tr><td> </td><td>Attività a stretto contatto con altro operatore (distanza <1 metro):</td></tr>
<tr><td colspan="2">Mascherina con filtro FFP2 O FFP3, vestito completo e non imbrattato di sudore, (ottimale utilizzo di tute per il contenimento del rischio biologico presente in molti allevamenti intensivi), guanti di protezione monouso a resistenza per rischio biologico, calzari o stivali. Protezione del viso con occhiali o comunque elementi come visiere.
<u>Presenza di sanificanti e detergenti nelle aree di lavoro, e nelle aree spogliatoio e locali di ristoro e nelle aree di allevamento</u></td></tr>
<tr><td colspan="2"> </td></tr>
</table>

Attività in luoghi con possibile frequenza di lavoratori ed altri operatori

Mascherina di protezione (Limita la propagazione di materiale proprio, non altrui).

Guanti nel caso in cui si debba utilizzare del materiale promiscuo (passaggio di attrezzi, o presidi). Tali indicazioni devono essere rispettate anche nell'utilizzo di auto o furgoni aziendali, in cui è necessario distanziare il più possibile i passeggeri dei mezzi (per i trattori vedere scheda operazioni in campo ed in vigneto).

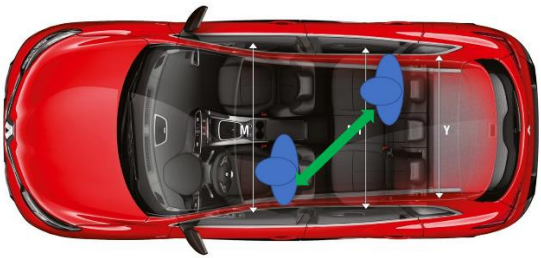


Figura 4 massimo distanziamento nell'auto aziendale durante gli spostamenti per motivi di lavoro.

<u>Presenza di sanificanti e detergenti nelle aree di lavoro, e nelle aree spogliatoio e locali di ristoro</u>

	Attività in luoghi aperti, o attività in solitudine o isolati
Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio quando starnutiscono o tossiscono o si soffiano il naso. In ambienti aperti privi di persone la capacità di circolare del Virus dovrebbe essere molto ridotta. Quindi in caso di lavoro completamente isolato si consiglia solo l'utilizzo di guanti nel manipolare materiale ad uso promiscuo.	

<u>Rimangono invariate le disposizioni sull'utilizzo dei dpi nelle normali lavorazioni.</u>

Riconoscere i sintomi del Coronavirus.

I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

NEL CASO IN CUI SI MANIFESTINO I SINTOMI AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO CURANTE O RIVOLGERSI AI NUMERI DI EMERGENZA PER CASI GRAVI. Allertare L'azienda per procedere ad eventuali procedimenti di sanificazione delle aree di lavoro

Le informazioni riportate potrebbero subire delle modifiche in base a nuovi studi o a nuove disposizioni del governo e dei comitati scientifici o specifiche linee guida delle aziende Sanitarie.

Cividino R.S.S[1].; Vello M[1]., Pergher G.[2], Gubiani R[2].
[1] Spin Off SOFIA; [2] Dipartimento DI4A – Università di Udine
Informativa realizzata in collaborazione con: Ente bilaterale della Venezia Giulia